



COMUNE DI LOSONE

Losone, 24 marzo 2014

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 7 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 24 marzo 2014 alle ore 20:00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 16 dicembre 2013.
2. Domanda di credito di Fr. 570'000.— per l'introduzione di una ZONA 30 nel comparto Campagne a Losone (M.M. no. 030 del 28.05.2013 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
3. Concessione di un credito di Fr. 145'000.— per la sostituzione della condotta acque miste su Via San Materno, tratta dal pozzetto 226a al pozzetto 235 (M.M. no. 051 del 17.12.2013 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
4. Aggiornamento del bilancio preventivo 2014 del Comune di Losone (M.M. no. 055 del 04.02.2014 - Commissione competente: commissione della gestione)
5. Nuova convenzione tra Parrocchia, Comune e Patriziato di Losone per la gestione e l'utilizzo del Centro La Torre (M.M. no. 056 del 18.02.2014 - Commissione competente: commissione della legislazione).
6. - 9. Domande di attinenza comunale
10. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	17	Ottiger Gabriele
2	Ambrosini Maurizio	18	Pedrazzini Augusto
3	Beretta Adriano	19	Pidò Daniele
4	Beretta Silvano	20	Quattrini Mauro
5	Cavalli Daniele	21	Romerio Simone
6	Cavalli Tiziano	22	Rossi Lorenzo
7	Daldoss Gianluigi	23	Servalli Roberto
8	Demaldi Raffaele	24	Soldati Roberta
9	Duca Beatrice	25	Storelli Sebastiano
10	Filippini Pietro	26	Storni Franco
11	Fornera Fernando	27	Tagliaferri Mattia
12	Ghiggi Athos	28	Tanadini Giovanni
13	Ghiggi Imperatori Nathalie	29	Tonascia Loris dalle ore 20:02
14	Guerini Luca	30	Tramèr Mario

15	Montandon Chantal	31	Zorzoli Romerio Cristina
16	Mozzini Scolari Mirella		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Colombi Alberto, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 30 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. B. Duca dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza della cons. F. Flammini, designata scrutatrice per l'anno di legislatura, scrutatrice per la serata è proposta la cons. M. Mozzini Scolari, accettata nel ruolo all'unanimità dei consiglieri presenti.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno della seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente da avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 16 dicembre 2013.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 16 dicembre 2013 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Domanda di credito di Fr. 570'000.— per l'introduzione di una ZONA 30 nel comparto Campagne a Losone (M.M. no. 030 del 28.05.2013 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG, annunciando che la maggioranza aderisce a questo importante messaggio, elaborato a seguito di una mozione del 19.04.2010 dell'allora cons. G. Ghiringhelli e già fatta propria dalla stragrande maggioranza di questo consesso. Sulla particolarità della Zona 30 ribadisce quanto esposto dal Municipio e dall'ing. Allievi nella serata di presentazione del progetto al CC (ritenendo peccato che quella sera i presenti siano stati pochi). È generalmente risaputo che l'istituzione di una Zona 30 comporta un aumento della sicurezza stradale: la velocità ridotta a 30 km/h riduce di oltre la metà lo spazio di arresto e permette di aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada. La maggioranza del gruppo è convinta che la zona che meglio si presta per l'introduzione di una Zona 30 è proprio il quartiere Campagne, dove lo sviluppo abitativo ha avuto un incremento considerevole

negli ultimi decenni. Il progetto porta quindi ad un beneficio a livello di sicurezza, di qualità di vita e di riqualifica di quartiere che non hanno prezzo!

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Dopo aver a suo tempo invitato il lodevole Municipio ad organizzare la serata di presentazione del progetto "Zona 30 nel comparto campagne" con l'ing. Francesco Allievi e dopo aver dibattuto a più riprese e in modo molto approfondito il MM in oggetto, il gruppo PLR è giunto ad alcune conclusioni.

Anzitutto, visto quanto emerso in fase di preventivo 2014 (finanze stabili sì, ma con nessuna certezza per il futuro, moltiplicatore al 90% e quant'altro), non riteniamo sia il momento per sostenere una spesa che prevedibilmente supererà i Fr. 700'000.- (tenendo conto degli espropri che si renderanno necessari e troppo facilmente tralasciati in virtù di possibili, ma per nulla certi, accordi bonali). Vi sono altri investimenti rilevanti sicuramente prioritari rispetto alla zona 30: pensiamo p.es. alla sistemazione del palazzo comunale, alla sistemazione di alcune strade in condizioni deprecabili, alla modernizzazione dell'illuminazione pubblica in ottica eco-sostenibile, ecc.

È vero che il MM 030 è figlio della decisione adottata dal CC nell'aprile del 2010, ma è pur vero che ora si possono e si devono guardare le cose con altri occhi, così come è pur vero che nell'aprile 2012 il CC è cambiato per i suoi 4/7, per cui nuove idee e nuovi punti di vista non devono meravigliare più di quel tanto.

Una zona 30 porta sicuramente ad avere una buona sicurezza per gli abitanti vista la velocità limitata; ciò non significa tuttavia né che sia l'unica opzione percorribile né che significhi sicurezza totale o trasformazione dell'area in parco gioco, in quanto il volume di traffico nella zona in oggetto, anche con l'introduzione di una zona 30, permarrà immutato, visto che non si tratta di traffico di transito bensì di traffico generato prevalentemente dagli abitanti stessi della zona. Inoltre, nonostante gli immaginabili controlli, i trasgressori ci saranno comunque, qualunque sia il limite imposto. E a proposito di velocità, bisogna rilevare che, a fronte di quanto si dice, non siamo messi così male, non siamo in un Bronx automobilistico. Scorrendo le rilevazioni delle velocità che figurano nel MM, ci si accorge che la media delle velocità non superate dall'85% degli automobilisti è di 41 km/h, una velocità per niente esagerata (p.es. oltralpe vi sono quartieri residenziali con zone 40, quindi siamo già sin d'ora sulla stessa linea). Fanno eccezione tre tratte: via Trisnera, via Gratello e via Gaggioli, dove le velocità rilevate sono più alte. Orbene, il nostro gruppo ritiene che degli interventi mirati di moderazione del traffico su queste tre tratte, nonché alcuni interventi mirati di messa in sicurezza di alcuni punti ben precisi nel comparto campagne – vedi p.es. quelli indicati nel MM nei moduli 1 e 2 -, unitamente a regolari controlli della velocità ed eventualmente alla limitazione della velocità a 40 km/h con la posa di una semplice segnaletica verticale possano portare a migliorare di molto la sicurezza e la qualità di vita nella zona (che in fin dei conti è sia l'obiettivo principale del progetto sia un obiettivo comunale globale che anche il PLR ha sempre auspicato), senza dover intervenire su tutto il comparto e contenendo in misura importante i costi.

E poi: l'esigenza della realizzazione di questo progetto è davvero così sentita? Il sig. Ghiringhelli ha promosso una raccolta firme alla quale hanno risposto poco più di trecento persone (compresi alcuni minorenni), il che corrisponde a ca. 1/5 della popolazione residente in zona. E gli altri 4/5? O non sentono così fortemente la necessità di una zona 30, o sono indifferenti al progetto, o sono contrari. Riflettiamo bene su questi dati.

In conclusione, vorremmo pure far notare come la rivista Touring, nel suo numero di febbraio 2014, affronti proprio il tema "zone 30". Nell'articolo si sottolinea come tali zone, contrariamente a quanto si possa pensare, sono d'importanza secondaria, o addirittura possono avere effetti negativi, per quanto riguarda la sicurezza stradale. Infatti, il limite di 30 km/h abbassa l'attenzione dei conducenti, aumentando di riflesso il rischio di incidenti. Tanto più che incidenti seri e gravi nelle zone residenziali sono già di per sé alquanto rari (quanti incidenti degni di questo nome si sono registrati negli ultimi anni nel comparto Campagne? Praticamente nessuno). Sempre nello stesso articolo si indica anche come i vari ostacoli presenti nelle aree 30 siano di notevole intralcio per i mezzi di soccorso (ambulanze e pompieri) e come tali zone abbiano effetti assolutamente marginali sia sulla qualità dell'aria che sull'inquinamento fonico.

Per tutto quanto esposto, il gruppo PLR voterà contro il MM 030 e invita gli altri gruppi politici a fare altrettanto. Nel contempo, invitiamo pure il lodevole Municipio a presentare un nuovo MM inerente una serie di interventi minori ma parimenti efficaci per una maggiore sicurezza del traffico e dei pedoni nella zona campagne, così come auspicati in questo intervento.

Il cons. S. Romerio interviene a nome della Lista della Sinistra:

Oggi il CC è chiamato ad approvare o bocciare il credito per l'introduzione di una zona 30 nel comparto Campagne di Losone.

È con un sentimento di disorientamento che ci apprestiamo a vivere questo momento.

Nel 2010, 28 consiglieri comunali su 29 (1 astenuto) hanno accolto una mozione di G. Ghiringhelli proponente la zona 30 nel comparto Campagne. Vorremmo sottolineare come la mozione non richiedeva una generica messa in sicurezza del comparto Campagne, bensì, cito, l'“*Allestimento di una perizia tecnica per l'introduzione della “zona 30” nel comparto Campagna con urgenza e a costi minimi – La qualità di vita e la sicurezza degli abitanti devono essere una priorità*”

Questa non è una differenza di poco conto. Infatti l'introduzione della zona 30 ha delle basi legali precise che hanno come obiettivo una responsabilizzazione di tutti gli utenti stradali: pedoni, ciclisti e automobilisti. Introdurre unicamente degli ostacoli senza limitare la velocità delle automobili, significa deresponsabilizzare gli automobilisti che potrebbero comunque andare ad una velocità di 50 km/h.

Il MM che ci è stato consegnato spiega bene come vi siano delle basi legali che definiscono i requisiti necessari per trasformare un comparto in una zona 30. Ebbene dallo studio emerge chiaramente come il comparto Campagne risponda a questi requisiti.

Il monitoraggio fatto svolgere nella zona ha però nello stesso tempo evidenziato come la velocità registrata in un paio di strade (via Granello e Via Trisnera) sia parecchio elevata e presupponga un probabile intervento più deciso per educare gli automobilisti a comportarsi in maniera adeguata.

Perché siamo disorientati?

Nel 2010 il consenso alla mozione era unanime.

Dall'inizio di questa legislazione il PLR ha più volte interpellato il Municipio su problematiche legate alla viabilità, invitando la polizia a fare più controlli (automobilisti indisciplinati):

- Interpellanza Quattrini per la zona Meriggio: invito a evitare il traffico nel comparto Campagne (proposta di posteggiare altrove).
- Interpellanza Cavalli per via Papogna: invito ad andare a piedi e quindi evitare il traffico in esubero.
- Interpellanza Demaldi per via Trisnera: constatata un pericolo troppo elevato per pedoni e biciclette (richiesta di uno studio per la sistemazione della via).
- Interpellanza di questa sera Cavalli-Daldoss: denuncia di automobilisti indisciplinati

Tutti questi interventi denotano una particolare sensibilità di questo partito per ciò che concerne la sicurezza e la qualità di vita nel comparto Campagne e dintorni (scuola-Meriggio-golf).

La mobilità lenta sembrerebbe dunque auspicata.

Di difficile lettura le osservazioni ora presenti nel rapporto di maggioranza; cito: “*le strade di Campagna non sono trafficate da traffico parassitario ma solo da chi vi abita, di conseguenza le persone che vi transitano giornalmente sanno comportarsi diligentemente adattando la velocità alla situazione e non creano pericoli particolari per le persone e i ciclisti*”.

Il monitoraggio effettuato, non sembra avvalorare questa affermazione.

Il costo dell'operazione è esagerato e insostenibile? Per aumentare la sicurezza e soprattutto la qualità di vita della popolazione, non si può unicamente delegare la responsabilità alla polizia. Il controllo è un elemento, ma non deve diventare l'elemento. Tutti devono contribuire assumendosi le responsabilità: pedoni, ciclisti, automobilisti, ma soprattutto noi politici dobbiamo creare le premesse per poter realizzare tutto ciò. Personalmente auspico che il MM venga approvato senza clausole. Nel rapporto di minoranza abbiamo però voluto tener conto delle preoccupazioni finanziarie della maggioranza della Commissione, introducendo due emendamenti che potrebbero permettere di risparmiare qualcosa:

emendamento 1: non concedere i Fr. 27'000.-- per la realizzazione della sperimentazione modulo 5 (spazi di sosta e incontro)

emendamento 2: non concedere i Fr. 27'000.-- per la realizzazione della sperimentazione modulo 5 (spazi di sosta e incontro) e introdurre un ulteriore monitoraggio dopo la realizzazione dei moduli 1 e 2. Nell'eventualità che già in questa fase l'obiettivo venga raggiunto, cioè soddisfatti i requisiti zona 30, non si renderebbe necessaria la realizzazione del modulo 4 (con un risparmio di quasi Fr. 200.000.--).

Dicevo che ci apprestiamo a vivere questa discussione-votazione con un sentimento di disorientamento: l'impressione è che l'opposizione al credito per l'introduzione della zona 30 nel comparto Campagne sia dettata piuttosto da un'incomunicabilità politica, più che da vere motivazioni.

Concludo, invitando ogni singolo consigliere comunale a voler esprimere un voto di responsabilità e di sostenere questo progetto inizialmente voluto da tutti, proprio perché a favore della popolazione. votare a favore del credito per l'introduzione di una zona 30 nel comparto Campagne significa dare un contributo concreto e non solo a parole per la sicurezza e la qualità di vita degli abitanti di Losone.

Il mun. F. Fornera osserva che questo messaggio è stato presentato in maniera dettagliata (anche più del solito) e l'approfondimento successivo è stato sicuramente positivo. Un po' meno positiva è risultata la tempistica, ma per questa evidentemente tutti hanno le proprie giustificazioni. Nelle prese di posizione dei gruppi PPD, PLR e della Sinistra alcuni aspetti basilari per situare concretamente la discussione di questa sera sono già stati sollevati. È noto inoltre che questo MM risponde ad una precisa e chiara volontà espressa con voto quasi unanime (28 voti su 29) del CC nella seduta del 19.04.2010. Con questa decisione si dava l'ordine al Municipio di presentare un MM con un progetto e relativa richiesta di credito per l'adozione di misure di moderazione del traffico volte ad introdurre una Zona 30 nelle Campagne. Con il MM stasera in discussione, il Municipio ritiene di aver presentato una proposta giuridicamente corretta (perché risponde a un chiaro mandato del CC), tecnicamente valida (i dettagli sono bene illustrati nel MM e sono stati ampiamente presentati nella serata informativa destinata al CC dal progettista ing. Allievi) e finanziariamente proporzionata e sostenibile. Per poter introdurre la Zona 30 vi sono requisiti ben precisi: non basta pitturare un logo sulla strada o mettere dei cartelli all'entrata e all'uscita della zona, bensì servono misure infrastrutturali e di segnaletica precise e sono quelle proposte nei vari moduli. Inoltre forse qualcuno ricorderà che quando si cominciò a dibattere dell'ipotesi di una Zona 30 nelle Campagne, circolavano voci su progetti di 2 o 3 mio. di franchi e oltre; la proposta presentata tiene per contro conto del fatto che i soldi pubblici vanno gestiti oculatamente e sicuramente spendere Fr. 570'000.-- per un'opera di questo genere non è uno sperpero di denaro è rientra perfettamente nella media delle spese necessarie per introdurre una Zona 30 in un comparto che presenta una situazione di partenza come quella che si è constatata grazie ai monitoraggi nelle campagne di Losone. C'è chi afferma che Fr. 570'000.-- non corrispondono ad una richiesta di credito corretta o completa perché non è contemplata la voce di spesa che potrebbe essere causata dagli espropri in Via Trisnera; è stato però spiegato che tale voce di credito non è stata inserita per due ragioni.

La prima: dall'esperienza data da oltre un centinaio di espropri sul territorio del Comune di Losone nel corso degli'ultimi decenni, si può constatare che la grande maggioranza di espropri è stata fatta con accordo bonale, ossia a titolo gratuito previo mantenimento degli indici di costruzione.

La seconda: per Legge i MM devono essere basati non su previsioni fatte a caso, ma su previsioni il più possibile fedeli alla realtà. Stabilire un importo di Fr. 170'000.— per le espropriazioni è solo un'ipotesi di massima. Si potrebbe spendere meno, ma se ci fossero delle cause particolari magari anche di più: ora però non si può ancora sapere. Al Municipio è sembrato poco coerente e poco opportuno presentare una richiesta di credito senza disporre di elementi sufficienti.

Un'ultima breve considerazione di carattere generale: il Municipio è convinto che grazie all'intervento proposto si aumenterà la sicurezza del comparto e di riflesso la qualità di vita in un comparto residenziale molto esteso nel Comune di Losone (perché la sicurezza nel traffico è uno degli elementi che determinano la qualità di vita di un quartiere). L'adozione delle misure proposte nel MM in discussione non comporterebbe inoltre la preclusione di analoghe misure in altri comparti del Comune (nel rapporto di maggioranza è citato ad es il comparto Emmaus, che è di minore estensione ma di maggiore densità abitativa e che richiede sicuramente un intervento di moderazione e di sicurezza del traffico). Al contrario l'auspicata approvazione del MM in discussione darebbe un chiaro segnale della volontà del Legislativo di investire nella sicurezza dei propri cittadini e quindi di continuare in questa direzione.

Alcune ancora brevi e puntuali osservazioni per quanto riguarda in particolare i contenuti del rapporto di maggioranza: si dice che le strade della Campagna non sono transitate da traffico parassitario ma solo da vi abita, di conseguenza le persone che vi transitano giornalmente fanno comportarsi diligentemente adattando la velocità alla situazione e non creano pericoli per le persone e i ciclisti. E durante i mesi estivi come si vede il traffico di chi si reca al Merisg (c'è chi dice che i residenti al Merisg sono pochi e sono molti di più coloro che provengono da fuori Comune o da fuori Regione)? Di difficile comprensione inoltre la frase in cui si dice che problemi non ce ne sono e che la gente

che abita nel comparto delle Campagne sa come circolare senza creare pericolo, auspicando poi che il Municipio presenti altre misure di moderazione del traffico...

Il Municipio ritiene che delle misure di moderazione del traffico siano opportune e non solo nel comparto Campagne, ma anche in altri comparti del Comune!

Ultima osservazione: le firme della petizione per la zona 30 nelle Campagne sono più di 300. Il Municipio non vuole esprimersi circa il fatto che 300 firme siano poche o tante: il CC dovrebbe però sapere che al Municipio giungono segnalazioni quasi tutte le settimane relative a problematiche di sicurezza del traffico nel comparto della Campagne (legate alla sicurezza dei pedoni, alla velocità eccessiva, alla scarsa visibilità degli accessi privati, ecc.)! Qualcosa che non va c'è.

Conclude con un'informazione: un consigliere comunale nell'ambito della presentazione fatta dall'ing. Allievi sostenne che le misure di moderazione del traffico portano pochi benefici. A titolo di prova ha citato le misure adottate diversi anni fa in Via Cesura, che non hanno portato a grandi miglioramenti, in quanto la velocità media in tale tratto è superiore agli 80 km/h. A seguito di tale asserzione sono stati fatti dei rilevamenti (un venerdì sera in orario di aperitivo) e su 79 passaggi recensiti con il radar solo 2 erano in infrazione, con la velocità più alta rilevata pari a 59 km/h (il limite è di 50 km/h). Forse era già così già prima delle misure di moderazione, ma in ogni caso non è vero che ora si circola alla media di più di 80 km/h.

Il cons. G. Ottiger precisa che la misurazione si è limitata a una mezz'ora e di flash ne ha visti più di due!

Il mun. F. Fornera osserva che se i flash erano più di due, probabilmente qualcuno era nei limiti di tolleranza. Invita quindi il cons. G. Ottiger ad accompagnarlo in polizia per verificare i dati che sono stati forniti.

Il cons. F. Allisiardi osserva che questa sera il CC si trova a votare un MM che è completo in ogni sua parte e che propone un nuovo assetto per il quartiere delle Campagne, che ha una sua armonia e una sua sostanziale bellezza estetica proprio perché è stato progettato sull'insieme del comparto. Non mette in dubbio il fatto che le strade veramente problematiche siano solo due o tre, ma ritiene che adottare misure puntuali solo su tali strade sarebbe come mettere delle pezze a un vestito che si sta rovinando, mentre ogni tanto bisogna avere il coraggio di cucire un vestito nuovo. Per questo motivo appoggia questo MM, che cuce un vestito nuovo per un comparto che ne ha bisogno, in cui in molte strade non è presente un marciapiede e dove spesso ci sono auto parcheggiate in maniera selvaggia, mentre invece con questo progetto si stabilisce il numero di parcheggi in base alle necessità che sono state attentamente valutate.

Il collega G. Daldoss ha affermato che negli ultimi anni nelle Campagne non ci sono stati molti incidenti e ciò è vero. Nemmeno all'incrocio tra Via Mezzana e Via Locarno prima della rotonda ci sono stati molti incidenti, ma la rotonda è stata comunque fatta per migliorare anche gli aspetti di sicurezza e, da quando c'è, si circola meglio e la situazione è migliorata (e lui era contrario alla sua realizzazione!). Perché quindi non provare a migliorare anche la situazione delle Campagne in maniera decisiva e non semplicemente con rattoppi? Per questo motivo e considerando tutta la sensibilità già espressa a più riprese in questo consesso verso la sicurezza, chiede a tutti di appoggiare il MM in oggetto o perlomeno qualcuno degli emendamenti.

Il cons. G. Daldoss ritiene che il comparto delle Campagne non abbia grossi problemi a livello viario; ancora oggi vi ha fatto un giro e non gli sembra che la zona sia pericolosa. Ritiene si tratti più di un gioco politico, quindi a suo avviso questo intervento non si deve fare. Abita a San Giorgio e ritiene che quel comparto sia più pericoloso (e anche lì non ci sono marciapiedi e parcheggi...). Prima di fare un intervento in una sola zona, riterrebbe quindi più giusto fare un'analisi di tutto il territorio losonese e poi decidere dove investire.

Il cons. S. Beretta chiede alla Presidente di sospendere la seduta per 5 min. per poter fare un breve incontro tra i capigruppo. Questo MM rischia infatti di non essere approvato in quanto necessita della maggioranza qualificata e ciò sarebbe un peccato!

Nel contempo chiede alla maggioranza della Commissione OP di valutare la possibilità di trasformare l'auspicio formulato nel rapporto in una proposta formale di accettazione dei moduli 1 e 2 che sembrano avere il preavviso favorevole di tutti. Se ci fosse la proposta formale di approvare solo i moduli 1 e 2 e il Municipio fosse d'accordo con questo emendamento, almeno i moduli 1 e 2 potrebbero essere avallati dal CC grazie all'art. 38 cpv. 2 LOC. Propone questa soluzione per non più perdere tempo, perché è dal 2010 che si parla della moderazione di questo comparto ed è giunto il momento di giungere ad una conclusione e risparmiare soldi: ritornare il tutto al Municipio vorrebbe infatti dire creare ulteriori spese per poter finalmente migliorare la sicurezza del comparto in oggetto.

Dopo la pausa, a nome della maggioranza della Commissione opere pubbliche il Presidente della commissione cons. L. Rossi modifica la presa di posizione della maggioranza commissionale, proponendo quale emendamento del MM l'accettazione dei soli moduli 1 e 2 del MM (relativi all'introduzione di misure di moderazione del traffico e di messa in sicurezza del comparto Campagne) e la non approvazione dei moduli 3, 4 e 5, ossia la non approvazione dell'introduzione delle ulteriori misure necessarie per l'adozione della Zona 30.

Questa proposta è fatta proprio per guadagnare tempo e denaro per la messa in sicurezza del comparto Campagne.

A nome del Municipio, il Sindaco C. Bianda precisa che per Legge, come è stato già detto, se la Commissione preposta all'esame del MM propone un emendamento che prevede la realizzazione parziale di opere previste nel MM (ben delimitate nell'aspetto finanziario; in particolare il credito d'esecuzione per i moduli 1 e 2 ammonta a circa Fr. 300'000.—) e se il Municipio aderisce a questo emendamento, l'emendamento può essere votato seduta stante. Il Municipio si è anch'esso riunito per valutare l'eventualità di poter aderire a questa proposta e per una questione di pragmatismo, per accelerare i lavori e diminuire i costi, ritiene di poter aderire a questo emendamento, precisando però quanto segue: l'adesione all'emendamento non significa disconoscere quanto è stato proposto nel MM, perché il MM è valido e segue le indicazioni date a suo tempo dal CC! Per concludere, spiega quindi che va ora votato l'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione OP (a cui il Municipio aderisce) e le due proposte formulate nel rapporto di minoranza della Commissione OP.

Il cons. L. Guerini precisa che anche per la maggioranza della Commissione OP è prioritario mettere in sicurezza le strade di Losone. Realizzando il modulo 1 e 2 l'obiettivo secondo loro è raggiunto e nel contempo si risparmiano dei soldi.

Il cons. F. Allisiardi ribadisce che il progetto presentato nel MM è armonioso e ha un suo senso, mentre così lo si stravolge. Di conseguenza la maggioranza del Lista della Sinistra non voterà contro la proposta di emendamento, ma si asterrà e ciò per mostrare la propria contrarietà. Si perde nuovamente un'occasione per fare qualcosa di positivo per la popolazione di Losone!

Il cons. A. Pedrazzini concorda che il progetto così come è presentato è organico e sensato. È altresì vero che le misure di limitazione della velocità sono quelle che producono i migliori effetti sulla salute e come abitante del quartiere (abita in fondo), ha fatto la prova: la differenza di tempo in auto tra andare a 30 km/h o a 50 km/h è pari a circa un 1 minuto, per cui ritiene non sia questo un argomento per opporsi alla misura. Ritiene però anche che bisogna accettare un compromesso e il compromesso con l'approvazione dei primi due moduli è sicuramente accettabile e permette di introdurre delle misure di effettiva moderazione del traffico, perché nelle strade dove ci sono da parte le bande arancioni o di porfido, la velocità viene automaticamente limitata e questo permetterà di raggiungere un beneficio reale.

Il cons. G. Daldoss afferma che anche il gruppo PLR è favorevole al fatto di adottare i moduli 1 e 2, perché ritiene che in questo modo si raggiunga l'obiettivo di ottenere

maggior sicurezza risparmiando sui costi (che è anche uno degli obiettivi del gruppo). Il gruppo PLR chiedeva infatti proprio la sicurezza senza per forza realizzare la Zona 30.

Il cons. M. Tagliaferri osserva che è stato detto che la nuova proposta che sarà messa in votazione darà la possibilità di guadagnare tempo e denaro e lo stesso tempo metterà in sicurezza il comparto Campagne. Questa sera ci si doveva determinare su una proposta di introduzione di una Zona 30 e adesso si voterà qualcosa di completamente diverso, quindi non ritiene che con quanto si voterà si potranno raggiungere gli obiettivi prefissati con la stesura di questo MM o con la mozione approvata dal CC nella scorsa legislatura. Guadagnare tempo e denaro non per forza vanno in parallelo con la messa in sicurezza del quartiere. Questo “compromesso”, che evidentemente non è forzatamente una cosa negativa, quando è così palesemente “al ribasso” potrebbe creare più danni che altro. Teme che questo modo di agire possa diventare un precedente e un domani ci si troverà a discutere e votare l'introduzione di un'altra Zona 30 e si arrischierà, per guadagnare tempo e denaro, un altro compromesso “al ribasso” o un dimezzamento di progetti inizialmente pensati e studiati in altro modo.

Il cons. L. Rossi puntualizza che il denaro che ora si risparmia potrà in futuro essere investito in altre zone, ad esempio sulla strada che porta alla Siberia, che è percorsa da tantissimi giovani (anche perché le Scuole portano i giovani a pattinare alla Siberia), non ci sono marciapiedi e c'è un fortissimo traffico. Anche in questi altri comparti dovrebbero essere fatti degli interventi e non si parla di Zona 30. Non creiamo dei ragazzi di serie A (quelli che abitano nelle Campagne che avranno la sicurezza) e dei ragazzi di serie B (ossia gli altri).

Il cons. M. Tagliaferri ricorda che il tema di discussione è “Zona 30 del reparto Campagne” e non “Zona Siberia”. Concorda comunque con il fatto che anche nella zona della Siberia (che è relativamente vicina a casa sua e quindi conosce abbastanza bene la questione) ci sono problemi e un domani vi si può senz'altro intervenire: non significa infatti che se oggi si dovesse approvare la messa in sicurezza del reparto Campagne domani non si possa pensare anche ad altre zone del paese!

Il Sindaco C. Bianda ribadisce che l'adesione del Municipio all'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione OP è data dal fatto che l'alternativa sarebbe quella di dover arrivare tra un mese o due con un nuovo MM che dica esattamente la stessa cosa. Visto che i numeri sono evidenti perché bisogna avere la maggioranza qualificata (18 voti) affinché il MM venga accettato, l'unica soluzione per evitare perdite di tempo e non dover rifare discussioni già fatte su un MM che parli solo delle prime due posizioni è questa. È importante chiarire la posizione del Municipio.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- emendamento proposto seduta stante dalla maggioranza della Commissione opere pubbliche a cui il Municipio ha aderito (approvazione dei dispositivi di risoluzione 1. e 2. del M.M.): 24 voti favorevoli;
- “emendamento 1” del rapporto di minoranza: 12 voti favorevoli;
- “emendamento 2” del rapporto di minoranza: 12 voti favorevoli;

Ritenuto che le proposte di “emendamento 1” e “emendamento 2” formulate nel rapporto di minoranza hanno ottenuto la parità di voti, il Sindaco C. Bianda procede al sorteggio tra le due proposte e alla votazione eventuale successiva viene ammessa la proposta “emendamento 2”.

- emendamento proposto seduta stante dalla maggioranza della Commissione opere pubbliche a cui il Municipio ha aderito (approvazione dei dispositivi di risoluzione 1. e 2. del M.M.): 24 voti favorevoli;
- “emendamento 2” del rapporto di minoranza: 12 voti favorevoli;

La Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata la proposta che ha ottenuto il maggior numero di consensi, ossia:

1. È approvato il progetto esecutivo per l'introduzione di misure di moderazione del traffico e di messa in sicurezza del comparto Campagne come da moduli 1 e 2 del M.M. no. 030 del 28.05.2013 (Domanda di credito di Fr. 570'000.— per l'introduzione di una ZONA 30 nel comparto Campagne a Losone).
È concesso il credito d'esecuzione di Fr. 300'000.—.
2. Termine di scadenza del credito (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2015.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 7 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Concessione di un credito di Fr. 145'000.— per la sostituzione della condotta acque miste su Via San Materno, tratta dal pozzetto 226a al pozzetto 235 (M.M. no. 051 del 17.12.2013 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr 145'000.— per la realizzazione delle opere di sostituzione della canalizzazione su Via San Materno tra i pozzetti 226a e 235.
2. Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.715 "Opere di sostituzione canalizzazione Via San Materno pozz. 226a-235 (esecuzione)" del centro di costo 710 Eliminazione delle acque luride.
3. Termine di scadenza dei crediti (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2015.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Aggiornamento del bilancio preventivo 2014 del Comune di Losone (M.M. no. 055 del 04.02.2014 - Commissione competente: commissione della gestione).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. È approvata la proposta di collaborazione con il Comune di Locarno per il servizio di operatore sociale per il Comune di Losone e per un periodo di prova di un anno, con lo scopo di poter valutare e testare il bisogno reale di questo servizio per il Comune di Losone.
2. Il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2014 è aggiornato come segue:

- Spese correnti	Fr.	20'131'900.--
- Ricavi correnti	Fr.	7'308'710.--
- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta	Fr.	12'823'190.--

3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2014 è confermato al 90% dell'imposta cantonale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Nuova convenzione tra Parrocchia, Comune e Patriziato di Losone per la gestione e l'utilizzo del Centro La Torre (M.M. no. 056 del 18.02.2014 - Commissione competente: commissione della legislazione).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. È approvata la nuova convenzione tra la Parrocchia, il Comune e il Patriziato di Losone per la gestione e l'utilizzo del Centro La Torre, come da documento allegato quale parte integrante del presente messaggio.
2. La nuova convenzione annulla e sostituisce quella stipulata il 28 settembre 1990 ed entra in vigore previo l'approvazione di tutti i Legislativi coinvolti e dopo la ratifica della Sezione degli Enti locali.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il cons. S. Beretta spiega che la sua astensione dal voto è dovuta a conflitto d'interessi, in quanto è Presidente della Parrocchia di Losone.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

6. - 9. Domande di attinenza comunale

10. Mozioni ed interpellanze

10.1 Mozioni

La Presidente da lettura delle proposte contenute nelle nuove mozioni presentate, mettendole in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 29 consiglieri;

con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 17 marzo 2014 presentata dalla cons. N. Ghiggi Imperatori proponente l'istituzione di un "Gruppo di acquisto solare" per la promozione di impianti solari fotovoltaici è demandata per esame alla Commissione ambiente.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

10.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. A. Beretta: "Perché la commessa relativa all'illuminazione natalizia 2013 non è stata messa a concorso?"

Gli art. 11 e 12 della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) prevedono la possibilità per un committente di aggiudicare una commessa direttamente ad un offerente senza bando di gara.

In particolare è possibile procedere all'incarico diretto quando, per singola commessa, la spesa prevista non supera i seguenti importi:

- a) Fr. 50'000.-- per commesse edili di impresario e di pavimentazione stradale;
- b) Fr. 30'000.-- per commesse edili di altro genere e artigianali;
- c) Fr. 50'000.-- per commesse di fornitura;
- d) Fr. 150'000.-- per prestazioni di servizio.

Il Municipio allestisce spesso dei concorsi anche quando i limiti delle commesse non raggiungono gli importi massimi stabiliti dalla LCPubb. La procedura di concorso libero o ad invito è però alquanto laboriosa e soprattutto richiede tempo (al minimo sono presenti le fasi di apertura del concorso, presentazione e valutazione delle offerte, aggiudicazione e successivi termini per la crescita in giudicato della decisione). Quando è possibile disporre di un'offerta paragonabile e di facile valutazione senza procedere ad un concorso è pertanto decisamente vantaggioso assegnare un mandato per incarico diretto.

La commessa per l'illuminazione natalizia 2013 ammontava a ca. Fr. 10'000.--, quindi ampiamente al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla LCPubb; il Municipio era pertanto ampiamente legittimato ad assegnare l'incarico per mandato diretto.

Tale soluzione è comunque limitata all'illuminazione natalizia 2013; a partire dal 2014 il Municipio valuterà nuove opzioni.

Il cons. A. Beretta si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Beretta concernente i lavori di sistemazione della ex-caserma di Losone.

Il Municipio, che a suo tempo aveva chiesto ad Armasuisse d'essere informato e coinvolto nelle procedure d'assegnazione dei mandati, non era effettivamente al corrente che la procedura era già iniziata.

Ha potuto quindi prenderne atto unicamente a seguito di alcune richieste di informazioni da parte di artigiani losonesi.

S'è quindi da subito attivato nei confronti di Armasuisse per ottenere chiarimenti.

Gli uffici competenti di Berna hanno risposto d'aver incaricato uno specialista della regione di procedere all'invio dei capitolati, come richiesto dalla relativa Legge sugli appalti federale.

Il Municipio ha chiesto di poter quantomeno essere informato in merito alle procedure attivate per poter rispondere con conoscenza di causa a chi lo interpellava.

Ciò detto, è impensabile che Armasuisse invii a tutti gli artigiani losonesi i capitolati. È comunque stato accertato che s'è tenuto conto del domicilio degli artigiani e la maggior

parte degli invii è stata fatta ad aziende losonesi. Per ogni tipo di lavoro hanno però pure scelto un artigiano non losonese (ma di principio domiciliato nella regione).

Per quanto riguarda la tempistica, le informazioni in possesso dell'Esecutivo depongono per l'apertura del centro fra la fine estate e l'inizio autunno.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto della risposta.

Il cons. A. Beretta osserva che la sua ditta *Elettricità Beretta* non è stata invitata a partecipare ai lavori e lui stesso non ha ottenuto il capitolato. Dopo averne chiesto la ragione allo Studio Andreotti incaricato di procedere con gli appalti, gli è stato risposto che non è stato considerato in quanto... abita ad Arcegnò!

Il Sindaco C. Bianda si dispiace dell'accaduto: l'appunto comunque va a Berna e allo specialista scelto, non al Municipio. Comprende la frustrazione del cons. A. Beretta e invita il CC a cercare di capire anche la frustrazione del Municipio, che a ogni piè sospinto si vede costretto a reclamare con Berna per non essere stato coinvolto in una maniera piuttosto che in un'altra. Non è bello nemmeno per il Municipio, perché in certi momenti sembra quasi che ci prendano in giro. Comunque si prende atto di quanto accaduto.

* * *

La mun. F. Martignoni risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tagliaferri concernente i tagli ai sussidi di cassa malati.

Premessa:

Contro le modifiche apportate dal Gran Consiglio agli art. 28 e 29 della Legge di applicazione alla legge federale sull'assicurazione malattie relative ai sussidi dei premi di cassa malati è stato interposto un referendum; la tematica sarà sottoposta a votazione cantonale il prossimo 18 maggio.

Il Municipio risponde come segue:

1. Il Municipio non dispone dei dati relativi ai beneficiari del sussidio della cassa malati, in quanto tutte le pratiche sono esaminate e direttamente evase a livello cantonale.
2. Prima di chinarsi sull'argomento, il Municipio attende l'esito della votazione.
3. Il Municipio non intende determinarsi in merito alla votazione cantonale del 18 maggio 2014, ritenendo che gli argomenti a favore o contro i tagli ai sussidi della cassa malati verranno esaustivamente esposti nel materiale di votazione e la popolazione del nostro Comune avrà facoltà di decidere con cognizione di causa.

Il cons. M. Tagliaferri si dichiara soddisfatto della parte "tecnica" della risposta, meno della parte "politica".

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dai cons. T Cavalli e G. Daldoss concernente la Polizia comunale di Losone.

Nuova LCPol e centro per richiedenti l'asilo (RA)

1. Come indicato nella lettera inviata dal Municipio di Losone a quello di Ascona in data 10 gennaio 2014, *"il Municipio di Losone auspica quale soluzione ottimale la creazione di una regione di polizia unica per tutto il Locarnese e la Vallemaggia, ossia l'unificazione delle Regioni VI e VII. Si tratta di un auspicio dettato esclusivamente da una valutazione di tipo gestionale e operativo, soprattutto alla luce dei timori connessi*

all'implementazione della nuova legge che prevede appunto la copertura del servizio sulle 24 ore in una regione dalle risorse (effettivi) limitate (si ricorda che solo i Comuni di Ascona e Losone dispongono di un corpo di polizia strutturato)".

2. Nella stessa lettera, il Municipio ricorda che *"tale ipotesi, e cioè la creazione di un'unica regione di polizia, come chiaramente esplicitato nel corso dell'incontro fra i capi dicastero del 13 novembre 2013 non può in nessun modo prescindere, in applicazione dell'art. 7 cpv. 4 LCPol, dall'esplicita volontà del vostro Comune e di quello di Locarno"*. Ribadito pertanto che la modifica delle regioni di polizia ai sensi della LCPol non compete al nostro Comune, attendiamo la risposta da parte del Municipio di Ascona alla nostra lettera prima di valutare se eventualmente sottoporre il nostro auspicio all'autorità cantonale.
3. Nell'attuale quadro giuridico, ad un anno e mezzo dall'implementazione delle norme operative previste dalla LCPol, una convenzione "provvisoria" con Locarno appare al Municipio di Losone perlomeno inopportuna e, soprattutto, poco razionale (mentre dopo settembre 2015 non sarebbe possibile, a meno che cambi la legge). Per contro, una tale convenzione con Ascona, per quanto ipotizzabile da punto di vista giuridico, non avrebbe molto senso, ritenuto che attualmente (e, presumibilmente, anche nel prossimo futuro) i nostri due corpi di polizia comunale presentano degli effettivi che non possono permettere concretamente l'operatività sulle 24 ore. Al fine di affrontare le problematiche di sicurezza connesse alla prossima apertura del centro per richiedenti l'asilo a Losone, quindi, il Municipio, d'intesa con l'Ufficio federale della migrazione, la Polizia cantonale e – per quanto necessario – le polizie comunali di Locarno e Ascona, metterà a punto uno specifico concetto di sicurezza, per il quale la Confederazione stanzierà uno specifico finanziamento, di circa 175'000.- franchi all'anno, che sarà versato al Cantone. L'orientamento del Municipio di Losone a tal proposito è di richiedere al Cantone che l'integralità di tale indennizzo sia utilizzato per incrementare la sicurezza attorno al centro per RA, richiedendo a tale scopo un incremento della copertura del territorio da parte della Polizia cantonale, oppure delegando tale compito alle polizie comunali, e riversandoci in quel caso l'indennità federale.
4. vedi risposta 3.
5. Se i gruppi rappresentati in Consiglio comunale lo ritengono opportuno, il Municipio si farà latore della richiesta nei confronti del Consiglio di Stato (Dipartimento istituzioni)

Attività Polcom Losone

1. Non corrisponde al vero l'affermazione secondo cui gli agenti della polizia comunale di Losone non utilizzano mai i motoveicoli o effettuano le pattuglie a piedi (a titolo di esempio, nel 2013 sono state effettuate 75 ore di pattugliamento a piedi). È invece corretto affermare che tali modalità di servizio non sono praticate correntemente e in misura importante. Il Municipio si pone quindi quale obiettivo l'incremento di tale tipo di servizio, in particolare il pattugliamento a piedi, quale misura che favorisce il concetto di polizia di prossimità. Tuttavia è pure cosciente, e lo segnala all'attenzione del Consiglio comunale, che tale auspicio purtroppo spesso si scontra con esigenze di servizio prioritarie e con gli attuali effettivi del corpo di polizia comunale. In tal senso, citiamo in particolare la necessità di avere sempre a disposizione una pattuglia (due agenti) per casi di emergenza (che per definizione non possono essere previsti), pronta a intervenire rapidamente (quindi con l'automobile). Con l'attuale dotazione del corpo (5 agenti, da questo mese e speriamo solo transitoriamente 4, vista l'assenza per malattia di un agente), ben si comprende che non è scontata la possibilità di effettuare pattugliamenti a piedi.
2. vedi risposta 1.

3. I controlli verranno incrementati, compatibilmente con le esigenze e priorità di servizio. Anche in questo caso constatiamo comunque che l'affermazione secondo cui "*rarissimamente* (qui un superlativo assoluto) *i contravventori vengono sanzionati*" non corrisponde esattamente al vero, in quanto nel corso del 2013 sono state emanate 87 contravvenzioni per un importo di Fr. 3'500.—.
4. Anche in questo caso, la constatazione non è del tutto corretta o è parzialmente corretta. Nel corso del 2013 sono state adottate le seguenti sanzioni presso la SI (Via Saleggi): 109 contravvenzioni per traffico fermo o uso di apparecchi natel alla guida e 30 contravvenzioni per eccesso di velocità (radar). L'incremento dei controlli deciso nel 2013 da parte del Municipio (e comunicato preventivamente ai genitori con allievi in età scolastica, con un ennesimo invito a fare uso di buon senso nell'accompagnamento dei figli a scuola) ha dato riscontri sostanzialmente positivi, nel senso che la situazione è in parte migliorata. Tuttavia (i dati lo confermano), si constata pure che una parte degli utenti della strada in zona SI persistono purtroppo nell'adottare comportamenti scorretti, nonostante le multe comminate. Ad ogni modo, visto che la situazione è comunque migliorata, si continuerà ad effettuare regolari controlli e a sanzionare i comportamenti illegali.

Il cons. G. Daldoss desidera innanzitutto liberare il campo da critiche e accuse che insinuano che il gruppo PLR porta avanti una battaglia personale contro il capodicastero polizia. Sono fantasie assolute, prive di fondamento! Se il gruppo inoltra parecchie interpellanze e si è talvolta esposto sui temi della sicurezza e della polizia è perché tali tematiche stanno a cuore a tutti.

Detto questo, ringrazia il mun. F. Fornera per le risposte molto esaurienti.

Per quanto riguarda la prima parte si ritiene soddisfatto dalle risposte e auspica che si possa andare nella direzione indicata.

Non condivide per contro quanto affermato nella risposta al punto 3, dove si dice che eventualmente una prova con Locarno sarebbe poco razionale, ritenendo che tale soluzione potrebbe essere un banco di prova per soluzioni future, oppure anche una soluzione alternativa se il Cantone non dovesse riversare al Comune i Fr. 175'000.-- che chiederà il Municipio.

Per la risposta al punto 5: si potrebbe sondare alla fine del CC se c'è interesse o meno.

Per gli altri punti che riguardano la Polizia comunale: bene per i miglioramenti auspicati. Per quanto riguarda le 75 ore di pattugliamento a piedi: corrispondono a circa 9 giorni in un anno... forse sono un po' pochini. Ammette che con 4 agenti c'è poco da fare, ma la situazione non era migliore nemmeno quando il Corpo di Polcom era al completo. Auspica che in futuro o modificando il sistema le cose vadano meglio.

Va benissimo se si cercheranno di migliorare le cose: l'importante è però che le modifiche non siano di breve durata e poi un po' alla volta si ritorna alla solita situazione con le solite pecche.

Per quanto riguarda la zona asilo è vero che ci sono stati degli interventi, però è anche vero che ci sono persone (tra cui lui stesso) che ha visto nella zona agenti fermi con l'auto che non sono intervenuti in situazioni che avrebbero richiesto un intervento. Queste cose sarebbe auspicabile che non accadano più.

Il mun. F. Fornera per l'organizzazione della serata lascia al CC decidere se richiederla o meno, ritenuto che il Municipio è a disposizione. Precisa inoltre che una prova con Locarno è ritenuta poco opportuna e/o difficilmente praticabile, soprattutto visto che il Municipio ha preso una chiara presa di posizione con Ascona (nostro Comune polo) e ora attende una risposta. A dipendenza del contenuto della risposta verrà poi eventualmente coinvolto anche il Cantone. Ribadisce che il Municipio non ha preferenze e nemmeno preclusioni verso nessuna possibile soluzione. L'obbiettivo nell'ambito della sicurezza è evidentemente quello di avere il miglior servizio possibile con le risorse a disposizione.

Secondo appunto: evidentemente anche il Municipio ritiene che 75 ore di pattugliamento a piedi non siano molte, da cui l'auspicio che vengano incrementate. Nel 2012 le ore complessive erano 100. È chiaro che pattugliare a piedi implica che gli agenti non possono essere immediatamente operativi in caso di urgenza ...

Ulteriore appunto: se talvolta gli agenti non intervengono, bisogna anche sapere il perché; non conosce il caso specifico, ma precisa che se alle scuole si vuole intervenire in senso preventivo e non repressivo è indispensabile avere almeno due agenti sul posto e ciò non è sempre possibile.

Infine: oltre un centinaio di multe nel corso di un anno non sono proprio pochissime, però se vi sono delle cose che possono essere migliorate si cercherà di farlo; l'auspicio espresso dagli interpellanti viene accolto con questo senso.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno e senza ulteriori osservazioni, la Presidente cons. B. Duca dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

La Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Beatrice Duca

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Giovanni Tanadini

Mirella Mozzini Scolari